



CITTÀ DI DARFO BOARIO TERME

Provincia di Brescia

**DISCIPLINA COMUNALE
RELATIVA ALL'EROGAZIONE
DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
SOCIO-ASSISTENZIALI**

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 04/09/2019)
(Entrata in vigore il 09/09/2019)

**DISCIPLINA COMUNALE RELATIVA ALL'EROGAZIONE
DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI**

INTRODUZIONE	3
1. LE MODALITÀ DI INTERVENTO.....	6
1.1 LE PRESTAZIONI AUTOMATICHE.....	6
1.2 LE PRESTAZIONI A VALUTAZIONE SOCIALE	6
1.3 LE ATTIVITÀ DI TERRITORIO.....	6
1.4 IL LAVORO DI COMUNITÀ.....	6
2. CRITERI PER L'ACCESSO AI SERVIZI E PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI..	7
3. INTERVENTI E SERVIZI	8
3.1 INTERVENTI DI CARATTERE ECONOMICO.....	8
3.1.1 CONTRIBUTI ECONOMICI CONTINUATIVI.....	9
3.1.2 CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI	10
3.1.3 CONTRIBUTI ECONOMICI CON IMPEGNO ALLA RESTITUZIONE.....	10
3.2 SERVIZI DI SOSTEGNO DOMICILIARE.....	11
3.2.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD).....	11
3.2.2 TELESOCCORSO	11
3.2.3 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	13
3.3 INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI	14
3.4 SERVIZIO DISAGIO ADULTO E HANDICAP ADULTO	17
3.4.1 SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE	18
3.4.2 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER DISABILI (SFA)	18
3.4.3 CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE).....	20
3.4.4 CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD)	21
3.4.5 RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI (RSD)	24
3.4.6 COMUNITÀ SOCIO-SANITARIE (CSS), APPARTAMENTI E STRUTTURE PROTETTE PER DISABILI E PER ADULTI	25
3.4.7 RICOVERI DI SOLLIEVO/PRONTO INTERVENTO.....	25
3.5 SERVIZI SPECIFICI PER MINORI	27
3.5.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)	27
3.5.2 SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE	27
3.5.3 ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA.....	27
3.5.4 AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI.....	28
3.5.5 COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI	29
3.5.6 CENTRI DI PRONTO INTERVENTO.....	30
3.5.7 PROGETTI OLTRE I 18 ANNI	30
3.6 INTERVENTI PER LE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE GRAVE.....	31
3.7 SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI ETICOSOCIALI (STILE)	31
ALLEGATO A.....	33
ALLEGATO B.....	35
ALLEGATO C	45

INTRODUZIONE

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

Obiettivi

L'organizzazione, le finalità e le modalità di lavoro del Comune devono promuovere un impianto di servizi e di prestazioni in grado di creare il giusto equilibrio tra il ruolo degli interventi mirati a produrre prestazioni e la promozione e lo sviluppo del lavoro sociale attraverso la realizzazione di occasioni e comportamenti che incrementino il tasso di relazionalità e di partecipazione nei rapporti sociali.

Questo obiettivo è perseguito anche attraverso il coinvolgimento del "terzo settore", sempre più presente nella gestione dei servizi.

Deve essere obiettivo dell'organizzazione dei servizi che i cittadini del Comune di Darfo Boario Terme che si rivolgono ai Servizi Sociali non siano e non si sentano destinatari di prestazioni selezionate dall'istituzione o dall'operatore, ma soggetti cui si forniscono informazioni per aiutarli ad assumere scelte e comportamenti conformi alle proprie esigenze di vita. Il servizio deve proporsi quindi come uno strumento e un aiuto a volte esaustivo, a volte fra altri che il cittadino utente sarà in grado di integrare.

L'Assistente Sociale si propone come supporto a questa integrazione.

Modalità di lavoro

Le attività di servizio sociale sono riconducibili a funzioni rivolte direttamente all'utenza (accoglienza, conoscenza, decodificazione della domanda, informazione, orientamento e proposta di interventi articolati e integrati) e a funzioni orientate alla comunità, volte a conoscerne e riconoscerne le risorse, alla promozione e alla sensibilizzazione.

L'evoluzione di forme di aiuto sempre più diversificate e complesse impegna il Servizio Sociale a sviluppare precise competenze di tutela degli utenti e di ricomposizione di programmi e interventi che coinvolgono una pluralità di prestazioni e di competenze.

All'interno della sua specificità professionale si richiede al Servizio Sociale la capacità di mediare e "connettere" agenzie e prestazioni diverse facendosi referente all'interno di ogni singolo progetto di intervento sulla persona o sul territorio di competenza.

Lo sforzo del Servizio Sociale comunale è quindi quello di riconoscere il bisogno anche quando non rientra nelle risposte pre-codificate e dare a questo bisogno la legittimità necessaria a rendere possibili opportune modificazioni delle modalità operative e delle prassi formalizzate.

È altresì compito del Servizio Sociale individuare e promuovere spazi e occasioni di prevenzione delle condizioni di disagio integrando gli interventi riparativi con interventi che siano in grado di moltiplicare le capacità di auto-tutela e auto-promozione della collettività anche attraverso la realizzazione di servizi di aggregazione che sappiano valorizzare le risorse e le volontà di partecipazione del territorio.

L'operatività del Servizio Sociale attiva, quindi, il processo d'aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con il cittadino utente e, quando è possibile e

opportuno, con la sua famiglia o con il gruppo sociale di riferimento. L'utente o la sua famiglia deve quindi condividere la proposta del Servizio Sociale e sottoscrive ogni richiesta di servizio specifico.

Gli interventi si realizzano attraverso:

- attività di informazione e consulenza al cittadino e alla famiglia;
- attività di informazione e sensibilizzazione alla comunità;
- interventi economici temporanei e permanenti;
- ammissione alle prestazioni domiciliari e/o ai servizi residenziali e diurni a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psicofisica;
- interventi di sostegno e di mediazione per favorire l'accesso di persone in condizioni di disagio ai servizi e ai diritti loro riconosciuti;
- promozione di attività atte a favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità sociale, persone marginali, disadattate o emarginate;
- gestione dei servizi comunali socio-assistenziali.

CRITERI GENERALI

Il Comune eroga prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, privilegiando i servizi domiciliari e di supporto alla famiglia, tesi a mantenere i soggetti nel proprio ambiente familiare.

Il Comune assicura le prestazioni attraverso la gestione diretta o indiretta affidata a terzi.

In particolare dal 1° settembre 2011 è stata affidata all'*Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona* (di seguito denominata ATSP) la gestione dei servizi socio-assistenziali specificati nel presente atto.

Il Comune adatta nel tempo i suoi interventi all'evoluzione dei bisogni rilevati; le nuove prestazioni vengono generalmente introdotte a titolo sperimentale. Solo successivamente vengono consolidate a seguito di verifica della qualità espressa, dei risultati attesi, dell'efficacia raggiunta, dell'indice di gradimento e della funzionalità delle procedure sperimentate.

Modalità di intervento:

- l'accesso alle prestazioni avviene di norma tramite il Servizio Sociale a seguito di valutazione sociale dell'accertamento dello stato di bisogno;
- per alcune prestazioni l'accesso e l'erogazione avviene in forma automatica in quanto riferibili a condizioni oggettive quali età, reddito e composizione nucleo familiare.

Le prestazioni di assistenza sociale sono individuate per:

- anziani;
- minori;
- adulti in condizione di handicap e/o di disagio sociale.

Criteria per l'erogazione di aiuti economici, per l'accesso alle prestazioni e per la determinazione della contribuzione al costo dei servizi e degli interventi a carico degli utenti:

- la contribuzione dell'utenza viene calcolata in funzione della situazione economica e in rapporto al costo del servizio;
- la situazione economica è determinata attraverso lo strumento dell'ISEE - Indicatore Situazione Economica Equivalente, come previsto al successivo punto 2;

- per il costo delle prestazioni si fa riferimento al costo diretto, senza l'aumento di una quota per spese generali;
- periodicamente vengono aggiornati i costi di riferimento; fino alla nuova quantificazione restano validi i costi già approvati;
- la contribuzione dell'utente viene calcolata secondo il sistema della progressione lineare previa individuazione, per ciascun tipo di prestazione, della situazione economica di apertura e chiusura a cui corrispondono l'importo minimo e l'importo massimo dovuto per quella prestazione;
- il valore economico di riferimento utilizzato è riportato al successivo punto 2.

DESTINATARI DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI

In riferimento anche alla normativa vigente, sono destinatari dei Servizi Sociali del Comune i cittadini singoli e le famiglie residenti, ancorché non cittadini italiani, che si trovino in situazioni critiche per condizioni di non autosufficienza economica e psico-fisica; sono altresì destinatari degli interventi i cittadini le cui condizioni sociali, sanitarie o esistenziali evidenzino rischi di marginalità sociale; nei confronti dei cittadini non residenti sono garantite le prestazioni non differibili una volta valutata l'impossibilità di orientarli tempestivamente verso i servizi di riferimento.

Gli interventi devono prevedere altresì prestazioni di carattere preventivo che hanno l'obiettivo di anticipare l'insorgenza dell'emarginazione e dell'isolamento sociale promovendo prestazioni e attività in grado di attivare risorse, favorire autonomie, sensibilizzare collaborazioni; il destinatario degli interventi diventa così la comunità locale organizzata sul territorio.

I destinatari accedono ai servizi e agli interventi attraverso il Servizio Sociale comunale.

I servizi comunali e le risorse attivate sono accessibili a tutti i cittadini, anche quando fossero seguiti da un Servizio Sociale non comunale.

1. LE MODALITÀ DI INTERVENTO

a) Nei confronti dell'utenza

1.1 Le prestazioni automatiche

Possono essere definite automatiche quelle prestazioni non soggette a valutazione sociale, ma legate a condizioni oggettive predefinite quali l'età, la situazione economica e la composizione del nucleo familiare.

1.2 Le prestazioni a valutazione sociale

Sono prestazioni "a valutazione sociale" quelle erogate successivamente all'intervento del Servizio Sociale. Attraverso il lavoro sociale con l'utente e/o con il suo contesto familiare e sociale il Servizio definisce e valuta i problemi, formula il piano di intervento e ne cura l'attuazione anche attraverso l'attivazione e il coordinamento di risorse, servizi e strutture che ha individuato come utili e congruenti.

b) Nei confronti della comunità e del territorio

1.3 Le attività di territorio

Rientrano negli interventi del lavoro sociale le attività di gestione diretta dei servizi, (Asilo Nido, ecc.) nonché la realizzazione di attività di promozione e di prevenzione progettate per gruppi di cittadini e finalizzate a contenere o prevenire situazioni di difficoltà, marginalità o esclusione sociale (gruppi di auto-aiuto, progetti di formazione e di prevenzione, iniziative di aggregazione, ecc.).

1.4 Il lavoro di comunità

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 328/2000 l'attività del lavoro sociale rientra in una logica di compartecipazione nella gestione dei servizi con criteri di sussidiarietà, integrazione e concertazione.

Rientrano in queste indicazioni le attività per la progettazione e realizzazione di iniziative inserite nel piano di zona e le collaborazioni con le diverse realtà sociali presenti sul territorio della città per favorire la creazione di un sistema integrato di servizi e di interventi che faciliti la presa di coscienza dei bisogni e l'assunzione di responsabilità da parte dei singoli cittadini e delle diverse realtà aggregative presenti nella comunità.

2. CRITERI PER L'ACCESSO AI SERVIZI E PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

I servizi e gli interventi di cui al presente atto sono attivati dal Servizio Sociale. I criteri di accesso, nonché la definizione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali, delle prestazioni sociali agevolate e della componente socioassistenziale delle prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria assicurate dal Comune, fanno riferimento:

- a) alla normativa nazionale e regionale in materia;
- b) alla normativa statale in materia di ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e relativi provvedimenti attuativi);
- c) alle disposizioni del presente atto.

La soglia ISEE di accesso agli interventi di carattere economico e ai fini della quantificazione della quota di compartecipazione ai costi dei servizi è pari a € 6.596,46, corrispondente al “Minimo Vitale” per l’anno 2018 (circolare INPS n. 186 del 21/12/2017).

Il Comune si riserva la facoltà di procedere ad accertamenti, relativamente alla situazione economica e patrimoniale dichiarata, presso gli uffici competenti (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, INPS, ecc.).

In casi di accertata necessità e urgenza valutata dal Servizio Sociale, la presentazione della certificazione ISEE potrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione dei servizi e degli interventi, fatto salvo che:

- nel caso di erogazione di contributi economici il beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di impegno alla restituzione della quota erogata nel momento in cui all’atto di perfezionamento della pratica si dovessero ravvisare condizioni socio economiche che, ai sensi del presente atto, non consentano l’accesso al beneficio.
- nel caso in cui l’accesso al servizio preveda una quota di compartecipazione a carico dell’utente, il beneficiario sarà tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di accettazione incondizionata della quota di compartecipazione al costo del servizio, calcolata ai sensi della presente disciplina all’atto di presentazione della certificazione ISEE e applicata a far luogo dalla data di attivazione del servizio stesso.

Al beneficiario della prestazione che non presenti la certificazione ISEE è quantificato l’intero costo determinato nel presente atto (Allegato A) quale quota di compartecipazione massima del nucleo familiare al costo dei servizi erogati.

La quota di compartecipazione dell’utente al costo del servizio, calcolata ai sensi del presente atto, può essere diversamente quantificata a seguito di valutazione motivata del Servizio Sociale. In ogni caso, prima dell’erogazione di servizi e di interventi di cui al presente atto, devono essere concordate modalità di rientro da eventuali morosità pregresse nei confronti del Comune.

3. INTERVENTI E SERVIZI

3.1 Interventi di carattere economico

Il Servizio Sociale comunale individua l'opportunità di erogare contributi in denaro a fronte di condizioni specifiche tra le quali:

- reddito al di sotto della soglia ISEE di accesso di cui al precedente punto 2;
- necessità di fronteggiare bisogni straordinari e improrogabili non sostenibili dalla propria situazione economica;
- impossibilità a svolgere un'attività lavorativa retribuita per ragioni di età o d'invalidità permanente;
- capacità del beneficiario o delle sue reti di sostegno (familiari, parentali o informali) di utilizzare correttamente il contributo. Diversamente la somma di denaro può essere erogata direttamente alla persona o all'Ente che vanta il credito, ovvero che deve fornire la prestazione individuata.

L'erogazione dei contributi economici è soggetta a valutazione sociale. Il sostegno economico del Comune avviene, comunque, solo dopo aver accertato che la rete familiare e parentale non è in condizioni economiche da intervenire.

Modalità di erogazione degli interventi economici

L'erogazione degli interventi economici è disposta dal Responsabile di Servizio, a seguito di valutazione del Servizio Sociale che dovrà accertare lo stato di bisogno, sulla base della documentazione di seguito descritta:

- richiesta di intervento sottoscritta (ove possibile) dal diretto beneficiario della prestazione nella quale vengono altresì indicati i componenti della rete familiare di riferimento (figli, genitori, coniugi, conviventi);
- relazione a cura dell'Assistente Sociale referente, in merito alla situazione personale e familiare;
- autocertificazione ISEE del beneficiario diretto e dei familiari chiamati ad intervenire;
- ogni altro documento ritenuto necessario a stabilire le reali condizioni del nucleo, del singolo o della coppia;
- per i contributi straordinari: documentazione specifica relativa alla situazione di emergenza del richiedente;
- ogni altro documento che il cittadino ritenga utile a sostegno delle sue richieste o che il Servizio ritenga utile per documentare la situazione.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere ad accertamenti, relativamente alla situazione economica e patrimoniale dichiarata, presso gli uffici competenti.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

3.1.1 CONTRIBUTI ECONOMICI CONTINUATIVI

Sono destinati a soggetti con situazione economica al di sotto della soglia ISEE di accesso di cui al precedente punto 2 e di documentata impossibilità al lavoro.

L'assegno é erogato mensilmente sino alla fine dell'anno di riferimento; può essere erogato per periodi inferiori nel caso sia prevedibile una sostanziale variazione delle condizioni dell'utente. La durata massima dell'assegno è di 12 mesi con scadenza 31 dicembre di ogni anno e può essere rinnovato previa apposita revisione. L'assegnazione del contributo economico continuativo non esclude interventi di carattere eccezionale di cui al punto successivo.

Quando nel nucleo familiare assistito sono presenti componenti in età e capacità lavorativa, non viene erogato l'assegno personale continuativo ma contributi di carattere straordinario.

Modalità di valutazione della condizione economica

In relazione alla finalità dell'intervento viene preso in considerazione l'ISEE del nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione, con situazione aggiornata al momento in cui viene esplicitata la richiesta, considerando in aggiunta ogni altro emolumento di spettanza, ancorché non considerato ai fini ISEE. Allo scopo di individuare il reddito mensile di riferimento, alla somma risultante dalle predette operazioni viene sottratta l'imposta sul reddito delle persone fisiche e si provvede alla divisione in dodicesimi.

Sono in ogni caso esclusi dall'erogazione del contributo:

- i titolari di patrimoni immobiliare di valore superiore a € 12.000,00, ad eccezione della casa di abitazione;
- i titolari di patrimoni mobiliari di valore pari o superiore al contributo richiesto.

Composizione del nucleo di riferimento

Destinatario diretto della prestazione, persone con lui conviventi (ancorché non parenti) e familiari a suo carico ai fini IRPEF.

Il sostegno economico del Comune avviene, comunque, solo dopo aver accertato che la rete familiare e parentale non è in condizioni economiche da intervenire a sostegno del beneficiario dell'intervento.

Tali condizioni sono accertate applicando la valutazione della situazione economica al nucleo familiare di appartenenza di ciascun figlio e di ciascun genitore se non convivente con il destinatario diretto della prestazione, tenendo in considerazione la situazione economica dei genitori, dei figli e di generi e nuore e calcolando un abbattimento del 15% sull'ISEE di generi e nuore, secondo le seguenti indicazioni:

Fino ad un ISEE pari a € 6.596,46, non è previsto l'intervento economico a carico di ciascun nucleo familiare sopra indicato.

In caso di ISEE da € 6.596,47 a € 7.915,75, il contributo mensile dovuto da ciascun nucleo familiare sopra indicato è del 20% rispetto alla somma stabilita.

In caso di ISEE da € 7.915,76 a € 9.235,03, il contributo mensile dovuto da ciascun nucleo familiare sopra indicato è del 40% rispetto alla somma stabilita.

In caso di ISEE da € 9.235,04 a € 9.894,68, il contributo mensile dovuto da ciascun nucleo familiare sopra indicato è del 50% rispetto alla somma stabilita.

In caso di ISEE superiore a € 9.894,68, il contributo mensile dovuto da ciascun nucleo familiare sopra indicato è del 60% rispetto alla somma stabilita.

L'onere relativo alla dimostrazione delle suddette condizioni è posto esclusivamente in capo al destinatario diretto della prestazione. Per situazioni di particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potrà essere considerato un nucleo familiare diversamente determinato.

L'importo degli interventi economici continuativi, pari all'integrazione della soglia ISEE di accesso di cui al precedente punto 2, può essere diversamente determinato in base alla valutazione del Servizio Sociale, che tiene conto delle finalità istituzionali proprie del Comune, allo scopo di evitare la marginalità sociale dei cittadini.

3.1.2 CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

Sono erogati a sostegno di situazioni di bisogno di carattere eccezionale e urgente di natura socio-assistenziale non sostenibili dal reddito familiare o dall'intervento della rete familiare.

Modalità di valutazione della situazione economica

Si applicano gli stessi criteri utilizzati al precedente punto 3.1.1, comprese le cause di esclusione.

Composizione del nucleo di riferimento

Si applicano gli stessi criteri utilizzati al precedente punto 3.1.1, comprese le cause di esclusione. Il Servizio Sociale referente potrà proporre l'erogazione del contributo economico straordinario solo dopo aver valutato le condizioni economiche della rete familiare e parentale.

3.1.3 CONTRIBUTI ECONOMICI CON IMPEGNO ALLA RESTITUZIONE

Sono erogati nelle situazioni in cui la persona o la famiglia richiedente si trovino in condizione di temporanea difficoltà economica ad affrontare spese impreviste e vi sia legittima aspettativa di erogazioni pensionistiche, assistenziali, previdenziali o economiche in genere. L'erogazione del contributo si configura come anticipazione di una somma di denaro che vincola il beneficiario alla restituzione.

3.2 Servizi di sostegno domiciliare

L'attivazione di un servizio al domicilio dell'utente sostiene la scelta di privilegiare l'azione preventiva e promozionale delle autonomie e delle autosufficienze della persona in difficoltà nonché di valorizzare il ruolo della famiglia e degli aiuti informali della comunità.

3.2.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il servizio è erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 1;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al 50% del costo di riferimento.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 1;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al 50% del costo di riferimento.

3.2.2 TELESOCCORSO

Finalità

È un servizio di rilevazione di richieste d'aiuto attraverso un collegamento telefonico, attivo 24 ore su 24, fra l'abitazione dell'utente e una società specializzata. È destinato ad anziani o altre persone affette da patologie con rischio di improvvisa crisi.

È quindi un servizio per interventi immediati di soccorso a domicilio che si attivano su chiamata da parte dello stesso utente.

Consente anche di usufruire di “tele compagnia” attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato competente.

Oltre a stabilire un “filo diretto” con l’utente, il servizio mira anche ad instaurare un clima di confidenza, di sostegno e di sicurezza.

A chi si rivolge

Al servizio possono accedere tutti i cittadini adulti che vivono in condizioni di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie.

Il sistema d’accesso

La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al Servizio Sociale del Comune al quale compete la valutazione delle ammissioni, le dimissioni, i tempi di fruizione, oltre che le successive verifiche sull’andamento del servizio attraverso lo strumento operativo *Piano di Assistenza Individualizzato*.

L’ATSP, appena ricevuta la richiesta di attivazione del servizio da parte del Comune, unitamente all’atto di impegno di spesa relativamente ai soli servizi che prevedono la compartecipazione economica dal parte degli utenti, attiverà la società fornitrice che a sua volta provvederà, nei tempi tecnici contrattuali, ad erogare il servizio.

L’ATSP, provvederà a corrispondere alla società fornitrice del servizio, nei tempi e nei modi concordati con gli stessi, il compenso dovuto per le prestazioni effettuate.

La gestione del Servizio avviene secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Qualità dell’ATSP.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell’allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell’utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell’allegato B tabella 2;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al costo di riferimento.

Nei soli casi di titolarità da parte dell’utente di assegno d’accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 2;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al costo di riferimento.

3.2.3 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Finalità

Garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutrizionali.

Destinatari

Il servizio è rivolto, previa valutazione dell'Assistente Sociale, a:

- persone con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto;
- persone autosufficienti per le quali sia dimostrato un evidente rischio di emarginazione sociale.

Il sistema d'accesso

La richiesta di accesso al servizio è presentata dal cittadino al Servizio Sociale del Comune al quale compete la valutazione delle ammissioni, le dimissioni, i tempi di fruizione, oltre che le successive verifiche sull'andamento del servizio.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 3;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al costo di riferimento.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 3;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = tariffa pari al costo di riferimento.

SERVIZI PREVENTIVI E DI SUPPORTO

3.3 Iniziative a favore degli anziani

Finalità

Organizzare iniziative a favore degli anziani anche in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio.

Destinatari

Il servizio è rivolto agli anziani residenti.

Determinazione del costo del servizio e concorso dell'utente

Da quantificare in relazione all'iniziativa organizzata.

INTERVENTI A SUPPORTO DI SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

I servizi semi-residenziali si collocano nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.

Attualmente l'Unità d'Offerta prevista come Servizio semi-residenziale è il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) a cui si accede con richiesta diretta da parte dell'utente all'Ente erogatore.

Per i servizi semi-residenziali il Comune può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta, in funzione dell'importo della retta e della situazione economica dell'utente e dei soggetti componenti il suo nucleo familiare a condizione:

- di avvenuto accesso al servizio;
- che la persona ne abbia fatto richiesta;
- che la situazione economica familiare dell'interessato e dei soggetti componenti il suo nucleo familiare non consenta, secondo quanto previsto dall'allegato B, tabella 4, l'assunzione autonoma della retta.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale gli utenti il cui ISEE è superiore a € 13.192,92 annui.

La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della domanda e sarà altresì soggetta a verifica annuale con le modalità di seguito riportate.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Le persone maggiorenni con disabilità o non autosufficienza, hanno la facoltà di scegliere un nucleo familiare ristretto rispetto a quello ordinario, composto esclusivamente dal beneficiario della prestazione, dal coniuge, dai figli minorenni e dai figli maggiorenni a carico ai fini IRPEF (a meno che non siano coniugati o abbiano figli).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = nessuna compartecipazione a carico dell'utente;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 4;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = totale copertura a carico dell'utente.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 30% del costo;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 13.192,92 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 4;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 = totale copertura a carico dell'utente.

INTERVENTI A SUPPORTO DI SERVIZI RESIDENZIALI

Attualmente l'Unità d'Offerta prevista come Servizio residenziale è la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) a cui si accede con richiesta diretta da parte dell'utente all'Ente erogatore.

Per i servizi residenziali il Comune può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta, in funzione dell'importo della retta e della situazione economica dell'utente, dei soggetti componenti il suo nucleo familiare e i nuclei familiari di riferimento (come specificato nei successivi paragrafi) a condizione:

- di avvenuto ricovero;
- che la persona ne abbia fatto richiesta;
- che la necessità di ricovero sia stata accertata dai servizi territoriali competenti;

- che la situazione economica familiare dell'interessato e dei nuclei familiari di riferimento non consenta, secondo quanto previsto dall'allegato B tabella 5, l'assunzione autonoma della retta.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale:

- i titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su immobili, fino alla concorrenza del valore. Non si procede nel senso anzidetto in relazione alla casa di abitazione, allorché la stessa sia occupata dal coniuge o dai figli o dai fratelli;
- i titolari di valori mobiliari superiori ad € 4.500,00 fino alla concorrenza del valore.

La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della domanda e sarà altresì soggetta a verifica annuale con le modalità di seguito riportate.

Modalità di valutazione della situazione economica

Viene valutata, ai sensi della normativa ISEE, la situazione economica dei sotto elencati "nuclei familiari" che compongono la rete di sostegno familiare.

Revisione della situazione economica

Tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 2740 del C.C. secondo il quale il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri, qualora il ricoverato percepisca emolumenti arretrati o somme a qualsiasi titolo non considerate al momento della quantificazione del contributo integrativo, tali emolumenti devono essere versati al Comune fino a copertura dei costi rimasti a carico dell'Ente, fatto salvo il rinnovo della valutazione della situazione economica ai sensi dei precedenti paragrafi. Il Comune si rivale delle spese sostenute a titolo di contributo integrativo anche nei confronti degli eredi.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Composizione nuclei di riferimento

1. nucleo del destinatario diretto della prestazione: si prendono in considerazione tutti i redditi netti a disposizione dell'utente con esclusione di quelli figurativi;
2. nucleo familiare composto dai soli figli.

Per situazioni di particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potranno essere considerati nuclei familiari diversamente determinati.

Qualora il richiedente non avesse diritto al contributo integrativo ma, per effetto dell'inattività dei coobbligati in relazione alla quota dovuta, il Comune dovesse comunque procedere all'erogazione del contributo stesso, quest'ultimo si riserverà di adottare tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali opportune e necessarie nei confronti dei medesimi coobbligati per il recupero delle somme anticipate.

Concorso al costo del servizio

Il beneficiario del contributo economico ad integrazione della retta di degenza versa tutti i redditi netti a disposizione fino alla capienza della retta praticata dalle strutture. All'interessato è garantita la somma massima di € 100,00 mensili per le proprie spese personali, definita a seguito di

valutazione da parte dell'assistente sociale.

L'eventuale quota a carico dei familiari è calcolata sulla base dell'allegato B tabella 5, fino alla capienza della retta praticata dalle strutture.

3.4 Servizio disagio adulto e handicap adulto

Gli interventi nei confronti delle persone adulte sono attivati per contrastare situazioni di non autosufficienza economica, ma soprattutto di non autosufficienza e non autonomia per patologie fisiche o mentali o per condizioni di particolare marginalità sociale.

Si tratta di persone seguite dai Servizi Sociali territoriali del Comune così come da servizi specifici dell'Azienda Sanitaria - in particolare i Dipartimenti per le Dipendenze e per la Salute Mentale.

Nei confronti delle persone adulte in difficoltà sono attivati gli interventi di aiuto economico e/o di assistenza domiciliare secondo le caratteristiche e le metodiche descritte nei paragrafi precedenti.

Tra le attività del servizio rientrano gli interventi specifici per la disabilità e per le condizioni di marginalità sociale.

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI PER LA DISABILITÀ E IL DISAGIO ADULTO

Le attività che i Servizi Comunali promuovono nei confronti delle persone disabili o adulti in difficoltà fanno riferimento alla scelta di:

- sostenere e valorizzare la famiglia di appartenenza;
- favorire ogni possibilità di utilizzo di risorse e opportunità "aspecifiche" cioè di risorse di socializzazione e di servizio aperte alla generalità dei cittadini e in quanto tali non stigmatizzanti e in grado di favorire la "visibilità" e l'accettazione delle persone disabili o in difficoltà;
- costituire interventi individualizzati che attraverso l'utilizzo di servizi specifici e di opportunità non istituzionali garantiscano "percorsi" che siano comunque di contrasto all'emarginazione e alla perdita di autonomia.

SERVIZI DIURNI

3.4.1 SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE

Il servizio è erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

3.4.2 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER DISABILI (SFA)

Definizione

È un servizio sociale territoriale che offre la possibilità alle persone disabili adulte di sperimentare una serie di esperienze in contesti di vita quotidiana, al fine di favorire e sviluppare l'autonomia personale attraverso il potenziamento delle proprie risorse e l'acquisizione di nuove specifiche competenze.

Favorisce l'incremento graduale dei livelli di autonomia personale, sociale, relazionale delle persone disabili attraverso la valorizzazione e la promozione dell'identità di ogni singola persona.

Finalità

Lo SFA è un servizio a carattere diurno con funzioni di riabilitazione occupazionale, formazione all'autonomia personale e di relazione, promozione dell'integrazione della persona in condizione di disabilità nella comunità di appartenenza.

Destinatari

Persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni.

Persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali.

I destinatari devono possedere discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, purché in presenza di percorsi scolastici non conclusi o con esperienze negative di inserimento lavorativo.

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

Nell'ambito di questo servizio e attraverso un percorso di progettazione che ha coinvolto gli enti erogatori accreditati, l'ATSP ha attivato un modulo sperimentale denominato Servizio Educativo Territoriale (SET), erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Ammissione

Il cittadino, per accedere ai servizi socio-assistenziali accreditati, presenta richiesta, attraverso apposita modulistica, all'Ente gestore dell'Unità di Offerta e al Servizio Sociale del Comune di residenza. L'assistente sociale provvede a valutare la situazione, attraverso colloqui e visite domiciliari, definisce il progetto con l'Ente Erogatore, procede all'attivazione del Servizio e al piano delle verifiche periodiche, secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Qualità dell'ATSP.

Gli strumenti operativi utilizzati sono: il progetto individualizzato, il protocollo ASL-ATSP, il protocollo ATSP-Enti gestori.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono quelli effettivamente sostenuto dall'Ente, come evidenziato nell'allegato A.

Composizione nuclei di riferimento

Destinatario diretto della prestazione e coniuge, in assenza i genitori.

Per situazioni di particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potrà essere considerato un nucleo familiare diversamente determinato.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente, attribuito solo per le giornate di presenza al servizio, è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 6;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 50%.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento, preventivamente ridotto del 50%;

- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 6;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 50%.

3.4.3 CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE)

Definizione

Servizio diurno per disabili, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario, rivolto a giovani e adulti in condizioni di disabilità con compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari.

Finalità

Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati: all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale.

Destinatari

Il servizio è rivolto a portatori di handicap in età compresa tra i 16 e i 65 anni.

Ammissione

La richiesta di inserimento deve essere presentata dall'interessato o da un suo familiare attraverso apposita modulistica, all'Ente gestore dell'Unità di Offerta e al Servizio Sociale del Comune di residenza. L'assistente sociale provvede a valutare la situazione, attraverso colloqui e visite domiciliari, definisce il progetto con l'Ente Erogatore, procede all'attivazione del Servizio e al piano delle verifiche periodiche, secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Qualità dell'ATSP.

Gli strumenti operativi utilizzati sono: il progetto individualizzato condiviso con la persona interessata e con la famiglia e stesura del profilo funzionale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al *REGOLAMENTO DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO* dell'ATSP, depositato agli atti dell'ufficio.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

Il costo di riferimento è quello effettivamente sostenuto dall'Ente, come evidenziato nell'allegato A.

Composizione nuclei di riferimento

Destinatario diretto della prestazione e coniuge, in assenza i genitori. Per situazioni di

particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potrà essere considerato un nucleo familiare diversamente determinato.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente, attribuito solo per le giornate di presenza al servizio, è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 6;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 50%.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento, preventivamente ridotto del 50%;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 6;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 50%.

3.4.4 CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD)

Finalità

Il CDD ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia, offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali e ricreativi, favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il CDD ha come obiettivo quello di garantire l'accoglienza diurna, nonché attività riabilitative, socio-riabilitative ed educative alla persona disabile, sulla scorta di un progetto individualizzato in accordo con la famiglia.

Destinatari

Persone con disabilità in età compresa tra i 18 anni e i 65 anni, con gravi compromissioni dell'autonomia e delle capacità di relazione, la cui fragilità è compresa nelle cinque classi della scheda individuale disabile (SID).

Ammissione

Il la richiesta di inserimento deve essere presentata dall'interessato o da un suo familiare attraverso apposita modulistica, all'Ente gestore dell'Unità di Offerta e al Servizio Sociale del

Comune di residenza. L'assistente sociale provvede a valutare la situazione, attraverso colloqui e visite domiciliari, definisce il progetto con l'Ente Erogatore, procede all'attivazione del Servizio e al piano delle verifiche periodiche, secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Qualità dell'ATSP.

Gli strumenti operativi utilizzati sono: il progetto individualizzato, il protocollo ASL-ATSP, il protocollo ATSP-Enti gestori.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

Il costo di riferimento è quello effettivamente sostenuto dall'Ente, come evidenziato nell'allegato A.

Composizione nucleo di riferimento

Nucleo familiare del destinatario diretto della prestazione, tenuto conto che le persone maggiorenni con disabilità o non autosufficienza, hanno la facoltà di scegliere un nucleo familiare ristretto rispetto a quello ordinario, composto esclusivamente dal beneficiario della prestazione, dal coniuge, dai figli minorenni e dai figli maggiorenni a carico ai fini IRPEF (a meno che non siano coniugati o abbiano figli).

Concorso al costo del servizio per sola frequenza CDD

Il costo a carico dell'utente, attribuito solo per le giornate di presenza al servizio, è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 7;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 20%.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento, preventivamente ridotto del 20%;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 7;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 20%.

Gli utenti che frequentano servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) e che sono inseriti in strutture residenziali, con integrazione della retta da parte del Comune, partecipano al costo del servizio come da paragrafo successivo (Concorso al costo del servizio).

INTERVENTI RESIDENZIALI

A sostegno delle spese di accoglienza nei servizi residenziali, comprese quelle relative all'eventuale frequenza ai sopra descritti servizi diurni, il Comune può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta, in funzione dell'importo della retta e della situazione economica dell'utente, dei soggetti componenti il suo nucleo familiare e i nuclei familiari di riferimento (come specificato ai successivi paragrafi) a condizione che:

- la persona ne abbia fatto richiesta;
- la necessità di ricovero sia stata accertata dal Servizio Sociale competente;
- la situazione economica familiare dell'interessato e dei nuclei familiari di riferimento non consenta, secondo quanto previsto dall'allegato B tabelle 7 e 8, l'assunzione autonoma della retta.

La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della domanda e sarà altresì soggetta a verifica annuale con le modalità di seguito riportate.

Modalità di valutazione della situazione economica

Vengono presi in considerazione i sotto elencati "nuclei familiari" che compongono la rete di sostegno familiare.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A. Per la frequenza integrata CSS/CDD sono mantenuti a carico dei fruitori, fino a nuova diversa determinazione, i costi attribuiti da marzo 2011, precisamente:

- CDD+CSS: € 26,67/giorno;
- CSS: € 28,63/giorno.

Composizione nuclei di riferimento

1. **nucleo del destinatario diretto della prestazione: si prendono in considerazione tutti i redditi netti a disposizione dell'utente con esclusione di quelli figurativi;**
2. **nucleo familiare composto dai soli figli.**

Per situazioni di particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potranno essere considerati nuclei familiari diversamente determinati.

Qualora il richiedente non avesse diritto al contributo integrativo ma, per effetto dell'inattività dei coobbligati in relazione alla quota dovuta, il Comune dovesse comunque procedere all'erogazione del contributo stesso, quest'ultimo si riserverà di adottare tutte le azioni giudiziali e stragiudiziali opportune e necessarie nei confronti dei medesimi coobbligati per il recupero delle somme anticipate.

Revisione della situazione economica

Tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 2740 del C.C. secondo il quale il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri, qualora il ricoverato percepisca emolumenti arretrati o somme a qualsiasi titolo non considerate al momento della quantificazione del contributo integrativo, tali emolumenti devono essere versati al Comune fino a copertura dei costi rimasti a carico dell'Ente, fatto salvo il rinnovo della valutazione della situazione economica ai sensi dei precedenti paragrafi. Il Comune si rivale delle spese sostenute a titolo di contributo integrativo anche nei confronti degli eredi.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale:

- i titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su immobili, fino alla concorrenza del valore. Non si procede nel senso anzidetto in relazione alla casa di abitazione, allorché la stessa sia occupata dal coniuge o dai figli o dai fratelli;
- i titolari di valori mobiliari superiori ad € 4.500,00 fino alla concorrenza del valore.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Concorso al costo del servizio

Il beneficiario del contributo economico ad integrazione della retta di degenza versa tutti redditi netti a disposizione fino alla capienza della retta praticata dalle strutture. All'interessato è garantita la somma di € 100,00 mensili per le proprie spese personali.

Qualora la persona benefici dell'integrazione della retta di degenza da parte del Comune, la quota prevista per le spese personali sarà erogata solo nel caso in cui la stessa non percepisca un contributo economico pari o superiore alla quota prevista per le spese personali da parte di altro soggetto erogatore (es. progetto di inserimento lavorativo). Nel caso in cui il contributo economico percepito sia inferiore si provvederà all'integrazione della quota prevista per le spese personali.

L'eventuale quota a carico dei familiari è calcolata sulla base dell'allegato B tabella 8.

3.4.5 RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI (RSD)

Finalità

Accoglienza di persone in condizione di disabilità fisica-psichica e sensoriale di età inferiore ai 65 anni.

Prestazioni

Offrono supporto assistenziale specifico e prestazioni sanitarie a chi è impossibilitato a rimanere in via temporanea o permanente nel proprio nucleo familiare.

Ammissione

È predisposta dal Servizio Sociale competente.

3.4.6 COMUNITÀ SOCIO-SANITARIE (CSS), APPARTAMENTI E STRUTTURE PROTETTE PER DISABILI E PER ADULTI

Finalità

Accoglienza di persone disabili o adulte in difficoltà per le quali le situazioni di piccola convivenza e di strette relazioni sia congruente con i loro bisogni educativi, di assistenza e le loro condotte personali.

Ammissione per le CSS convenzionate con l'“Azienda Territoriale per i Servizi alla persona”

La richiesta di inserimento deve essere presentata dall'interessato o da un suo familiare attraverso apposita modulistica, all'Ente gestore dell'Unità di Offerta e al Servizio Sociale del Comune di residenza. L'assistente sociale provvede a valutare la situazione, attraverso colloqui e visite domiciliari, definisce il progetto con l'Ente Erogatore, procede all'attivazione del Servizio e al piano delle verifiche periodiche, secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Qualità dell'ATSP.

Gli strumenti operativi utilizzati sono: il progetto individualizzato, il protocollo ASL-ATSP, il protocollo ATSP-Enti gestori.

Ammissione per le CSS non convenzionate con l'“Azienda Territoriale per i Servizi alla persona”

L'ammissione è predisposta dal Servizio Sociale competente.

Per ulteriori approfondimenti in merito agli appartamenti protetti per disabili adulti, si rimanda al Regolamento dell'ATSP.

3.4.7 RICOVERI DI SOLLIEVO/PRONTO INTERVENTO

Sono considerati “ricoveri di sollievo/pronto intervento” accoglienze temporanee in servizi residenziali di persone in condizione di disabilità normalmente assistite in famiglia per le quali il Servizio Sociale di base individui la necessità e/o l'opportunità di un periodo temporaneo di allontanamento dal nucleo familiare convivente.

Il periodo di sollievo è sostenuto dall'intervento comunale per un periodo annuale massimo di 22 giornate; periodi superiori possono essere richiesti dal Servizio Sociale proponente in considerazione di particolari situazioni familiari o di particolare gravità della condizione della persona disabile.

Modalità di valutazione della situazione economica

La situazione economica è valutata secondo la normativa ISEE.

Determinazione dei costi di riferimento

Il costo di riferimento è quello effettivamente sostenuto dall'Ente, come evidenziato nell'allegato A.

Composizione nuclei di riferimento

Destinatario diretto della prestazione e coniuge, in assenza i genitori.

Per situazioni di particolare gravità debitamente documentate, in base alla valutazione del Servizio Sociale, potrà essere considerato un nucleo familiare diversamente determinato.

Concorso al costo del servizio

Il costo a carico dell'utente è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = servizio gratuito;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 7;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 20%.

Nei soli casi di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento il costo a carico dello stesso è determinato in misura proporzionale al reddito ISEE annuo posseduto, applicando i seguenti criteri e modalità di riparto:

- situazione economica (ISEE) pari o inferiore a € 6.596,46 = tariffa pari al 20% del costo di riferimento, preventivamente ridotto del 20%;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 6.596,46 e fino a € 19.789,38 = tariffa ottenuta applicando al costo di riferimento la percentuale risultante dalla relativa formula, riportata nell'allegato B tabella 7;
- situazione economica (ISEE) superiore a € 19.789,38 = tariffa pari al costo di riferimento, ridotto del 20%.

3.5 Servizi specifici per minori

SERVIZI DI SOSTEGNO

3.5.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)

Il servizio è erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

SERVIZI DIURNI

3.5.2 SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE

Il servizio è erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

3.5.3 ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA

Il servizio è erogato secondo quanto previsto dal Regolamento dell'ATSP allegato al presente atto (allegato C).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

3.5.4 AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

Il servizio é regolato dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983, così come modificata dalla legge 28 marzo 2001 n. 149, dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 e dalla legislazione regionale.

L'affidamento familiare può essere:

- **consensuale**, quando i genitori o chi esercita la potestà genitoriale, esprimono il loro consenso scritto al collocamento del minore presso un'altra famiglia. Viene disposto dal *Servizio Tutela Minori* e reso esecutivo dal Giudice Tutelare. Il provvedimento è assunto previa acquisizione dell'atto di consenso dei genitori o del tutore (e del minore dopo i 14 anni) e dell'atto di impegno da parte degli affidatari;
- **giudiziale**, quando non vi è il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. Viene decretato dal Tribunale per i Minorenni, anche su proposta del *Servizio Tutela Minori*.

Il minore può essere collocato in affidamento con forma consensuale o giudiziale secondo le seguenti tipologie:

- **affidamento parentale (o intrafamiliare)**, presso una coppia (con o senza figli) o una persona singola appartenenti al nucleo d'origine, con legami di parentela entro il 4° grado e in ogni caso secondo quanto definito dalla normativa vigente. È obbligo e compito prioritario dei servizi ricercare e attivare le risorse all'interno della famiglia del minore, attraverso un'attenta valutazione delle capacità, possibilità e volontà dei soggetti obbligati ad accogliere, provvedere e rispondere alle esigenze del minore. I servizi devono tener conto, inoltre, delle dinamiche esistenti tra il nucleo di appartenenza del minore e la famiglia allargata, ipotetica affidataria del minore, per verificare la disponibilità ad accettare la collaborazione e le indicazioni dei servizi medesimi, al fine di mantenere relazioni positive con la famiglia d'origine del minore e costruire le condizioni per il suo rientro nel nucleo familiare di provenienza;
- **affidamento eterofamiliare**, presso una coppia (con o senza figli) o una persona singola diverse da quelle della famiglia d'origine, che si è resa disponibile, previa selezione e formazione.

L'affidamento può essere inoltre distinto tra affidamento a tempo pieno e a tempo parziale:

- **l'affidamento familiare a tempo pieno**, consensuale o giudiziale, prevede l'accoglienza di uno o più minori presso l'abitazione degli affidatari, garantendo il soddisfacimento dei bisogni affettivi, educativi e di cura, per il periodo necessario, secondo quanto definito dal progetto individuale. È opportuno prevedere rientri periodici del minore nella famiglia di origine, nonché incontri regolari con i genitori e/o altri parenti, tenendo conto delle eventuali indicazioni della magistratura minorile;
- **l'affidamento familiare a tempo parziale**, consensuale o giudiziale, prevede l'inserimento del minore in altra famiglia solo per alcuni giorni a settimana o per alcune ore del giorno o per brevi periodi. Esso permette di fornire un sostegno sia al minore, evitandone l'allontanamento, sia alla famiglia di origine, sia eventualmente, alla Comunità di tipo familiare nella quale il minore è temporaneamente accolto, sulla base di modalità e tempi concordati con il Servizio Sociale titolare degli interventi.

L'affidamento familiare è in ogni caso temporaneo. La durata è correlata alle esigenze del minore, alle caratteristiche della famiglia d'origine, alle motivazioni che hanno determinato l'allontanamento e al tempo necessario per risolvere i problemi sussistenti. Il periodo massimo, prorogabile, è definito dalla normativa vigente.

A favore dei nuclei familiari che accolgono minori in affidamento è prevista l'erogazione di un contributo economico mensile da parte all'ATSP, secondo i criteri determinati dall'Azienda stessa, ai sensi della normativa vigente.

SERVIZI RESIDENZIALI

3.5.5 COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI

Finalità

La comunità alloggio minori è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare di appartenenza. Le comunità alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in comunità si realizza, in genere, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Destinatari

Sono destinatari della comunità alloggio minori generalmente soggetti a provvedimenti civili e amministrativi dell'Autorità Giudiziaria.

Ammissione

L'inserimento viene predisposto dal Servizio Sociale comunale e/o dal *Servizio Tutela Minori* dell'ATSP.

Sostegno educativo

In seguito a valutazione dell'Assistente Sociale è possibile sostenere progetti socio-educativi in favore dei minori inseriti in struttura, senza alcun onere a carico della famiglia.

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

3.5.6 CENTRI DI PRONTO INTERVENTO

Finalità

Il servizio nasce per rispondere a situazioni d'emergenza in cui si renda necessaria una temporanea ospitalità e protezione.

Destinatari

Minori soli o madri con bambini.

Ammissione

L'inserimento viene predisposto dal Servizio Sociale comunale e/o dal *Servizio Tutela Minori* dell'ATSP o attraverso l'intervento delle forze dell'ordine (polizia municipale, ferroviaria, carabinieri e questura).

Determinazione dei costi di riferimento

I costi di riferimento sono evidenziati nell'allegato A.

Concorso al costo del servizio

Il servizio non prevede alcuna contribuzione a carico della famiglia utente ed è pertanto reso ai cittadini in forma gratuita.

3.5.7 PROGETTI OLTRE I 18 ANNI

Finalità

Obiettivo principale di questo servizio è quello di accompagnare all'autonomia lavorativa e abitativa i ragazzi che, dopo un percorso in comunità alloggio e compiuti i 18 anni, non possono rientrare in famiglia.

Destinatari

Il servizio si rivolge a ragazzi neo maggiorenni in carico ai Servizi Sociali che, dimessi dalla comunità alloggio, necessitano di ulteriore protezione e accompagnamento all'autonomia.

Ammissione

L'inserimento nei progetti oltre i 18 anni è predisposto dal Servizio Sociale che ha in carico la situazione. Il servizio è offerto da enti privati che mettono a disposizione un alloggio e il sostegno educativo.

Concorso al costo del servizio

Potrà essere richiesto al ragazzo inserito una compartecipazione ai costi in base alla situazione reddituale.

3.6 Interventi per le situazioni di emarginazione grave

Sono previsti specifici interventi nei confronti delle persone in condizione di grave emarginazione che assommano al disagio economico e/o a patologie specifiche, condizioni di marginalità sociale.

La valutazione del Servizio Sociale può prevedere: l'erogazione di contributi economici, in particolare relativamente all'approvvigionamento di farmaci, di abbigliamento, di prodotti per la cura e l'igiene personale, l'accesso al servizio pasti, l'ammissione temporanea in Centri di Prima Accoglienza, nonché l'attivazione di progetti di reinserimento territoriale e percorsi di inserimento lavorativo e abitativo, ecc.

Concorso al costo del servizio

Il Servizio Sociale, nell'ambito del progetto, può definire una quota di compartecipazione sostenibile al costo dei servizi e degli interventi attivati, previa valutazione della situazione economica dell'utente e della rete parentale.

3.7 Servizio Territoriale Inserimenti Lavorativi Eticosociali (STILE)

Finalità

STILE, gestito dall'ATSP, ha l'obiettivo di coordinare, programmare, gestire e verificare le attività inerenti all'integrazione lavorativa. L'attività del Servizio riguarda da un lato il rapporto con il mondo ed il mercato del lavoro, dall'altro la valutazione delle potenzialità e capacità lavorative delle persone svantaggiate ed i percorsi e gli strumenti che consentono il loro inserimento ed integrazione nel mondo del lavoro.

Il principio che orienta l'attività del Servizio è l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale.

Prestazioni-attività

Al fine di raggiungere i propri obiettivi il Servizio:

- Analizza la domanda e accoglie i bisogni delle persone attraverso colloqui, coinvolgendo e supportando persone e famiglie;
- Valuta le potenzialità/abilità lavorative dei candidati segnalati;
- Formula il progetto individuale;
- Attiva strumenti (tirocinio lavorativo, borsa lavoro, integrazione salariale, convenzioni...) per accompagnare la persona e agevolare la cooperativa o l'ATSP nel processo di inserimento;
- Fornisce consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici, svolgendo un ruolo di mediazione tra le esigenze di produzione, equilibrio e benessere;
- Accompagna ed affianca la persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
- Monitora l'intero percorso di accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica in itinere e di valutazione finale;
- Garantisce il supporto tecnico per lo svolgimento degli obblighi di legge (L. 68/99) in collaborazione con la Provincia di Brescia.

Strumenti di lavoro

Il Servizio utilizza gli strumenti di lavoro previsti dalla normativa vigente per promuovere i processi di integrazione lavorativa:

Destinatari

Il Servizio si rivolge alle persone che si trovano in situazione di debolezza o svantaggio rispetto all'inserimento attivo nel mercato del lavoro, sia causa di una disabilità che a seguito della rottura di relazioni sociali fondamentali o a causa di esperienze che ne hanno destrutturato la personalità.

Le categorie di utenti potenziali dell'intervento del STILE sono:

- **Invalidi civili:** persone con disabilità fisiche, psichiche intellettive o mentali e sensoriali, le cui disabilità comportino un'invalidità superiore al 45% e sino al 100%, purché esista il riconoscimento delle residue capacità lavorative;
- **Invalidi del lavoro:** soggetti con percentuale di invalidità INAIL superiore al 33%;
- **Tossicodipendenti, alcool dipendenti, sofferenti psichici:** soggetti in carico rispettivamente ai Servizi Specialistici nei casi in cui tali servizi ritengano praticabile l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, con esclusione degli interventi con funzione prevalentemente riabilitativa;
- **Ex detenuti e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione.**
- **Soggetti con certificato di svantaggio comunale.**

Ammissione

L'accesso avviene tramite il Servizio Sociale Comunale o rivolgendosi direttamente al STILE.

ALLEGATO A

COSTI DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI

COSTI PER I SERVIZI DOMICILIARI ED IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA					
TIPOLOGIA SERVIZIO	UNITÀ DI EROGAZIONE	2019			
		COSTO DEL SERVIZIO	QUOTA A CARICO COMUNE/SOCIO PER SERVIZIO A TARIFFA MINIMA	QUOTA A CARICO COMUNE/SOCIO PER SERVIZIO MINORI TUTELA CON PROVVEDIMENTO A.G.	QUOTA A CARICO COMUNE/SOCIO PER SERVIZIO A TARIFFA PIENA
SAD	30'	€ 10,40	€ 5,20	//	€ 10,40
	50'	€ 19,24	€ 9,62	//	€ 19,24
	80'	€ 26,48	€ 13,24	//	€ 26,48
TELESOCCORSO	GIORNALIERO	€ 0,28	€ 0,00	//	€ 0,28
ADE	60'	€ 22,26	€ 4,00	€ 2,23	€ 22,26
SOSTEGNO DOMICILIARE	60'	€ 20,27	€ 4,00	//	€ 20,27
ASSISTENZA SPECIALISTICA	60'	€ 20,27	//	//	€ 12,16

COSTI SERVIZI DIURNI - RESIDENZIALI		ANNO 2019			
TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA FREQUENZA	COSTO GIORNALIERO DEL SERVIZIO		QUOTA A CARICO COMUNE/ENTE SOCIO(55%)	
CENTRO DIURNO DISABILI*	TEMPO PIENO (incluso trasporto)	€ 44,47		€ 20,99	
	PART-TIME (incluso trasporto)	€ 25,39		€ 10,50	
COMUNITA' SOCIO SANITARIA	TEMPO PIENO	€ 102,76		€ 56,52	
	DOPPIA FREQUENZA { (CDD+CSS) 235 gg/anno	€ 76,36	{ CSS € 51,39 CDD € 24,97	€ 42,00	{ CSS € 28,26 CDD € 13,74
		130 gg CSS	€ 102,76		€ 56,52
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	TEMPO PIENO frequenza 30 ore settimanali	€ 26,93		€ 14,81	
	PART-TIME frequenza 18 ore settimanali	€ 16,16		€ 8,89	
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	TEMPO PIENO frequenza 35 ore settimanali	€ 48,47		€ 26,66	
	PART-TIME frequenza 4 ore giornaliere	€ 29,09		€ 16,00	

* Nella tariffa del CDD viene inclusa, a partire dal 2019, anche la quota servizio per il trasporto, pari ad € 6,30 (IVA compresa), che viene coperta interamente dall'Azienda senza alcun costo a carico del Comune/Socio

DENOMINAZIONE SERVIZIO	COSTO DI RIFERIMENTO
Servizio pasti a domicilio	€ 5,87 a pasto (costo riconosciuto all'impresa fornitrice per le prestazioni erogate)
Centro Diurno Integrato (CDI)	Retta applicata dagli Enti gestori
Residenze Sanitario Assistenziali (RSA)	
Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)	
Comunità Alloggio per Minori e Centri di Pronto Intervento	

ALLEGATO B

QUANTIFICAZIONE TARIFFE A CARICO UTENTE

TABELLE RELATIVE AI LIVELLI INIZIALI E FINALI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E MINIMI E MASSIMI DI TARIFFE

Precisato che il costo del servizio viene quantificato nell'allegato A), per ciascun servizio viene individuato:

- un valore relativo al livello minimo della situazione economica (ISEE) denominato "iniziale" fino al cui importo corrisponde un servizio gratuito o la percentuale minima da applicare al costo del servizio per calcolare la tariffa a carico dell'utente;
- un valore relativo al livello massimo della situazione economica (ISEE) denominata "finale" a partire dal quale corrisponde la percentuale massima da applicare al costo del servizio ai fini del calcolo della tariffa a carico dell'utente.

Per i valori relativi alle situazioni economiche intermedie la percentuale da applicare al costo ai fini del calcolo della contribuzione dell'utente viene ricavata secondo il sistema della interpolazione lineare applicando la seguente formula:

$$\text{Percentuale da applicare} = \text{Percentuale minima} + \frac{(\text{ISEE Utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ max} - \% \text{ min})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Per la costruzione dei livelli "iniziali" e "finali" il parametro di riferimento è pari al valore ISEE di € 6.596,46, corrispondente al "Minimo Vitale" per l'anno 2018 (circolare INPS n. 186 del 21/12/2017).

INDICE TABELLE

TAB. 1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

TAB. 2 TELESOCCORSO

TAB. 3 SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

TAB. 4 CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI (CDI)

TAB. 5 RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI (RSA)

**TAB. 6 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA),
CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE)**

**TAB. 7 CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD), RICOVERI DI
SOLLIEVO / PRONTO INTERVENTO**

**TAB. 8 RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI (RSD)
E COMUNITÀ SOCIO-SANITARIE (CSS) / STRUTTURE
PROTETTE PER DISABILI E ADULTI**

TAB. 1

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = servizio gratuito.

Situazione economica (ISEE) finale € 13.192,92 annui = tariffa pari al 50% del costo.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sulla tariffa oraria, si utilizza la seguente formula:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 50}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il servizio viene erogato gratuitamente fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$20 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (50 - 20)}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 2

TELESOCORSO

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = servizio gratuito.

Situazione economica (ISEE) finale € 13.192,92 annui = tariffa pari al 100% del costo.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sul costo del servizio si utilizza la seguente formula:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 100}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il servizio viene erogato gratuitamente fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$20 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (100 - 20)}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 3

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = servizio gratuito.

Situazione economica (ISEE) finale € 13.192,92 annui = tariffa pari al 100% del costo.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sul costo del servizio si utilizza la seguente formula:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 100}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il servizio viene erogato gratuitamente fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$20 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (100 - 20)}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 4

CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI (CDI)

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = nessuna compartecipazione a carico dell'utente.

Situazione economica (ISEE) finale superiore a € 13.192,92 annui = totale copertura a carico dell'utente.

Per quantificare i valori percentuali intermedi a carico dell'utente da applicare sul costo del servizio si utilizza la seguente formula:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 100}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il Comune interviene a totale copertura del costo del servizio fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 2 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 30% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$30 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (100 - 30)}{\text{ISEE finale (€ 13.192,92)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 5**RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)**

Quantificazione quota a carico utente:

- l'utente versa tutti redditi netti a disposizione fino alla capienza della retta praticata dalle strutture. All'interessato, salvo eccezioni previste dalla presente disciplina, è garantita la somma di € 100,00 mensili per le proprie spese personali.

Quantificazione quota a carico dei soli figli:

- per situazione economica (ISEE) fino a € 13.192,92 annui = esonero contribuzione;
- per situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 annui = si procede come segue:

ISEE effettivo - € 13.192,92 annui = $x : 2$ = contributo annuale.

Contributo annuale : 12 = contributo mensile.

L'ISEE è pari a due volte il minimo vitale.

TAB. 6

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL' AUTONOMIA (SFA) , CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE)

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = servizio gratuito.

Situazione economica (ISEE) finale € 19.789,38 annui = tariffa pari al 50% del costo.

Pertanto la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazioni economiche ISEE è:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 50}{\text{ISEE finale (€ 19.789,38)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il servizio viene erogato gratuitamente fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 3 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$20 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (50 - 20)}{\text{ISEE finale (€ 19.789,38)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 7

CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD) RICOVERI DI SOLLIEVO/PRONTO INTERVENTO

Situazione economica (ISEE) iniziale € 6.596,46 annui = servizio gratuito.

Situazione economica (ISEE) finale € 19.789,38 = tariffa pari all'80% del costo.

Pertanto la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazioni economiche ISEE è:

$$\frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times 80}{\text{ISEE finale (€ 19.789,38)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

Il valore iniziale è stato ottenuto valutando che il servizio viene erogato gratuitamente fino a ISEE corrispondente al minimo vitale.

Il valore finale è pari a 3 volte il valore iniziale.

Nel caso di titolarità da parte dell'utente di assegno d'accompagnamento al valore iniziale corrisponde una tariffa minima pari al 20% del costo del servizio, pertanto si utilizza la seguente formula:

$$20 + \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)} \times (80 - 20)}{\text{ISEE finale (€ 19.789,38)} - \text{ISEE iniziale (€ 6.596,46)}}$$

TAB. 8**RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI
(RSD) /COMUNITÀ SOCIO-SANITARIE
(CSS) /STRUTTURE PROTETTE
PER DISABILI E ADULTI**

Quantificazione quota a carico utente:

- l'utente versa tutti redditi netti a disposizione fino alla capienza della retta praticata dalle strutture. All'interessato, salvo eccezioni previste dalla presente disciplina, è garantita la somma di € 100,00 mensili per le proprie spese personali.

Quantificazione quota a carico dei soli figli:

- per situazione economica (ISEE) fino a € 13.192,92 annui = esonero contribuzione;
- per situazione economica (ISEE) superiore a € 13.192,92 annui = si procede come segue:

ISEE effettivo - € 13.192,92 annui = $x : 2$ = contributo annuale.

Contributo annuale : 12 = contributo mensile.

L'ISEE è pari a due volte il minimo vitale.

ALLEGATO C



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.) (REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO)

1. FINALITÀ

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ha la finalità di:

- consentire alla persona di preservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel relativo ambiente familiare e sociale, nei casi in cui questa venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere autonomamente a se stessa, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga comunque a trovarsi in uno stato di necessità che ne compromette il benessere;
- mantenere e ove possibile migliorare la qualità della vita e delle capacità residue;
- sostenere i familiari e le persone che garantiscono la continuità di cura;
- offrire spazi di relazione, nel corso dello svolgimento delle attività di assistenza, al fine di favorire l'integrazione sociale della persona e la partecipazione dei suoi familiari;
- evitare ricoveri impropri o ritardare ricoveri in istituto o ospedalizzazioni non strettamente necessarie;
- favorire l'integrazione delle risorse presenti sociali e sanitarie, istituzionali e non, in grado di concorrere al mantenimento dell'autonomia della persona.

2. DESTINATARI

Il servizio è destinato a persone residenti in uno dei comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona ed è rivolto in particolare a:

- persone non autosufficienti;
- persone parzialmente autosufficienti, sole o prive di adeguata assistenza da parte dei familiari;
- nuclei familiari con disabili, che presentino situazioni di disagio sociale, anche temporaneo.

3. MODALITÀ DI ACCESSO

Possono accedere al Servizio le persone di cui al precedente articolo previa presentazione di apposita domanda compilata in sede di colloquio presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune di residenza.

La richiesta di attivazione può essere presentata dall'interessato o da un suo familiare.

L'assistente sociale valuta l'ammissibilità della richiesta ed effettua una visita domiciliare al fine di raccogliere ulteriori informazioni, verificare il bisogno, valutare il grado di autonomia della persona, le caratteristiche della rete familiare, assistenziale e del contesto abitativo; definisce quindi il Piano di Assistenza Individuale.

L'accesso è garantito sulla base delle risorse economiche disponibili e di una eventuale lista di attesa.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

4. TIPOLOGIA delle PRESTAZIONI

Le prestazioni di assistenza domiciliare sono erogate sulla base di un piano di assistenza individuale, valutata la richiesta della persona/familiare, per una durata definita dall'assistente sociale in relazione alle esigenze ed alle necessità della persona/famiglia e alle risorse economiche dell'Ente.

Il Servizio comprende le seguenti prestazioni declinabili in relazione alla durata:

a)	ASSISTENZA ALLA CURA DELLA PERSONA	prestazione da (in minuti)	
a.1	Alzata dal letto, rimessa a letto e mobilizzazione/igiene e cura della persona	30'*	50'
a.2	bagno o doccia assistiti		50'

Tali attività sono considerate prioritarie e costituiscono le prestazioni essenziali del PAI

**Solo in caso di presenza di caregiver, badanti o in situazioni particolari.*

b)	ASSISTENZA NELLE FUNZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA	prestazione da (in minuti)	
b.1	preparazione pasto, assistenza all'assunzione e riordino cucina		50'
b.2	consegna/ritiro del pasto con assistenza all'assunzione	30'	50'

c)	ASSISTENZA PER L'IGIENE E IL RIORDINO DELL'ABITAZIONE	prestazione da (in minuti)	
c.	igiene e riordino dell'ambiente, con particolare attenzione ai locali igienicamente più a rischio (cucina e bagno)	30'	50'*

* solo in casi particolari in cui l'assistente sociale lo prevede come unico intervento richiesto

d)	ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITA' IN ESTERNO	prestazione da (in minuti)	
d.	accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di famigliari o rete di supporto	30'	50'*

* solo in casi particolari in cui l'assistente sociale lo prevede come unico intervento richiesto

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Le attività di assistenza per l'igiene e il riordino dell'abitazione (lett. c) e per l'accompagnamento o lo svolgimento di attività in esterno (lett. d) possono essere erogate solo se rientranti in un piano generale di assistenza che comprenda anche interventi rivolti alla cura della persona di cui alla lett. a). Se sono l'unico intervento richiesto, di norma non vengono erogati, salvo casi di particolare fragilità individuati dal Servizio sociale (persone con patologia psichiatrica, persone inabili sole o in coppia, prive di aiuti parentali e con situazione economica inadeguata etc.).

5. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZIALE DI INTERVENTO

Titolare degli interventi è il Servizio sociale del Comune, cui compete la gestione del Servizio, oggetto del presente Regolamento. La valutazione dello stato di bisogno è condotta dall'assistente sociale comunale e rappresenta il primo passaggio per la definizione di programma assistenziale coerente di intervento, tenuto conto della richiesta.

L'assistente sociale comunale, di norma, entro i tempi definiti dal singolo Comune e in caso di parere favorevole all'attivazione e salvo diversi accordi con il richiedente/familiare definisce il Piano di Assistenza Individuale, indicando il tipo di intervento, la frequenza e la durata complessiva.

Il Piano di Assistenza Individuale, redatto in forma scritta e sottoscritto dalla persona/familiare e dall'assistente sociale comunale:

- individua la tipologia delle prestazioni, gli orari e la durata dell'intervento (definito in 30-50-80minuti) nonché la frequenza;
- determina la durata del Servizio, le verifiche in itinere e la sua presunta scadenza;
- indica la risorsa familiare o altra risorsa, quale referente nella gestione del caso.

Il PAI, che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze, riscontrate in fase di svolgimento del servizio e, a scadenza, è rinnovabile.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio può essere attivato dal lunedì alla domenica fino ad un massimo di due accessi giornalieri, nella fascia oraria compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00 (orario di termine dell'intervento).

Sia nel caso che l'intervento domiciliare sia richiesto sette giorni su sette, sia nel caso che l'intervento sia richiesto solo nei giorni feriali, il servizio non sarà garantito nei giorni festivi infra-settimanali.

7. INTERRUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio domiciliare può cessare quando:

- viene meno la necessità di assistenza che ha motivato la richiesta;
- la persona viene ricoverata in struttura residenziale;
- non vengono più accettati dalla persona/familiare gli interventi concordati;
- viene meno il rispetto nei confronti del personale di servizio, in forma ripetuta;
- la persona si assenta più volte nell'orario del servizio senza aver preavvertito il soggetto erogatore e/o l'assistente sociale comunale;

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

– la persona cambia residenza o domicilio.

Le eventuali sospensioni temporanee e l'interruzione definitiva del servizio, per qualsiasi motivazione siano richieste, devono essere comunicate tempestivamente, con richiesta scritta dalla persona/familiare agli uffici comunali competenti.

In ogni caso la sospensione dell'addebito della tariffa di fruizione avverrà dal giorno successivo alla comunicazione scritta di interruzione o sospensione.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

SOSTEGNO DOMICILIARE – SD

(REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO)

(in vigore dal 02.01.2018)

Finalità

Il Servizio “Sostegno Domiciliare” è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, finalizzato a sostenere il minore e l’adulto disabile nel percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell’apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità.

Destinatari

Il Servizio si rivolge ai soggetti disabili, prevalentemente in età scolare, residenti nel territorio dei 41 comuni soci dell’Azienda. Possono essere attivati progetti anche per soggetti non in età scolare, ma che non abbiano superato i 60 anni di età.

Requisiti necessari per l’accesso al Servizio sono:

- essere residenti in uno dei Comuni soci dell’Azienda;
- avere una condizione di disabilità certificata dalla Competente Commissione ASST (avere riconosciuto almeno il comma 1 della legge 104/1992);
- non usufruire di altri servizi domiciliari.

Il servizio può essere attivato solo nei confronti di coloro per i quali l’assistente sociale esprime un giudizio di congruità (bisogno espresso senza risposta/finalità del servizio) e non siano contemporaneamente beneficiari di altri servizi domiciliari.

Obiettivi generali

Tra gli obiettivi da perseguire con il Servizio di Sostegno domiciliare vi sono:

- favorire il rinforzo delle autonomie primarie già in possesso del soggetto e sostenere l’acquisizione di nuove forme di maggiore indipendenza;

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell’Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d’Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

- sostenere il minore disabile nel percorso di crescita, accompagnandolo nei passaggi delicati dell'iter scolastico;
- offrire al disabile maggiori opportunità di socializzazione nel territorio di appartenenza, facilitando lo sviluppo di maggiori competenze relazionali;
- garantire sollievo e supporto alla famiglia in fasi di particolare criticità nella gestione del disabile.

Tipologia di intervento

L'intervento si realizza a domicilio del soggetto secondo un progetto individualizzato, predisposto dall'assistente sociale del Comune di residenza e concordato con la famiglia, il soggetto e i servizi sanitari di riferimento, nel quale sono definiti gli obiettivi da raggiungere. Per favorire l'integrazione sociale del soggetto disabile, l'intervento può essere parzialmente realizzato anche al di fuori della propria abitazione, coerentemente con gli obiettivi e le modalità contenute nello specifico progetto individualizzato.

Il progetto può prevedere un massimo di 6 (sei) ore settimanali, per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi (massimo 13 settimane con almeno un accesso al servizio) durante l'anno (01/01-31/12). Il servizio sarà realizzato nei tempi stabiliti dagli specifici progetti e finalizzato al superamento/contenimento della situazione problema che ne ha motivato l'attivazione.

E' facoltà del singolo Comune di residenza del soggetto disabile beneficiario dell'intervento, chiedere ad ATSP l'erogazione del servizio per un periodo superiore al limite massimo previsto (3 mesi). In tal caso, il servizio erogato per il periodo eccedente sarà posto, senza eccezioni, a totale carico del Comune.

Personale

Il personale da destinare al servizio di sostegno domiciliare dovrà avere uno dei seguenti titoli: Laurea, Qualifica di operatore socio educativo per servizi delle disabilità, Diploma di Scuola Secondaria di II grado con esperienza nel settore di almeno due anni.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Il sistema d'accesso

La domanda di accesso al servizio è presentata dal cittadino al proprio Comune di residenza, il quale, a sua volta, inoltra richiesta, completa della relazione sociale e Piano d'Intervento Individualizzato redatti dall'assistente sociale e del modello di scelta dell'Ente Erogatore sottoscritto dal beneficiario o suo rappresentante legale, ai competenti Servizi dell'Azienda per la valutazione di conformità e, se del caso, conseguente avvio del servizio.

Il Servizio è erogato, su incarico di ATSP, dall'Ente prescelto dal disabile beneficiario, tra quelli accreditati.

Verifiche

L'assistente sociale titolare del caso provvede alle necessarie verifiche sull'andamento del servizio mediante incontri con gli altri attori del progetto e dispone eventuali dimissioni dal servizio in stretto raccordo con il Servizio Adulti e Disabili e/o al Servizio Minori-Famiglia dell'Azienda.

IL RESPONSABILE AREA ADULTI E DISABILI
Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE – S.E.T.

(REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO)

DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi altamente strutturati, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima, capacità relazionali comunicative e maggiori autonomie spendibili durante la propria esistenza. E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi condivisi e individualizzati, con carattere permanente e/o determinati temporalmente.

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati da realizzarsi sia in luoghi strutturati che in luoghi de-strutturati che consentano alla persona di:

A. acquisire competenze sociali quali:

1. aumento delle conoscenze e delle consapevolezze dell'essere;
2. aumento del sapere in relazione al fare;
3. muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
4. organizzare il proprio tempo;
5. avere cura di sé;
6. intessere relazioni sociali.

B. acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella società attraverso:

1. apprendimento / ri-apprendimento di abilità specifiche;
2. riconoscimento e rispetto delle regole;
3. potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
4. potenziamento delle abilità funzionali residue;
5. riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Ove valutato possibile il servizio deve:

- favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali potenziando l'inserimento in servizi/percorsi più leggeri;
- contribuire all'acquisizione di requisiti di autonomia utili all'inserimento sociale e professionale.

Responsabile del Servizio: Dr. Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Civate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

DESTINATARI

I destinatari del Servizio Educativo Territoriale sono persone giovani e adulti disabili residenti nel territorio del distretto di Vallecamonica-Sebino con potenzialità/capacità relazionali che non sono in grado di svolgere al momento della valutazione, una attività lavorativa od occupazionale in autonomia e necessitano di interventi di promozione, maturazione e/o consolidamento di autonomie.

E' precluso l'accesso al Servizio a soggetti con prevalenza di patologie psichiatriche o con accertata situazione di dipendenza da sostanze.

AMMISSIONI E DIMISSIONI

Per accedere ai servizi socio-assistenziali, il soggetto interessato, la famiglia o chi esercita la tutela del soggetto da inserire presenta richiesta, attraverso apposita modulistica, all'Ente gestore dell'Unità di Offerta ed al Servizio Sociale del Comune di residenza qualora intenda accedere alla compartecipazione economica del Comune di residenza.

Qualora il progetto socio-educativo e assistenziale abbia raggiunto l'obiettivo del reinserimento sociale in autonomia o laddove non ci sia più corrispondenza tra i bisogni dell'utente e le possibilità di risposta del servizio, il servizio sociale comunale, con la famiglia, predispone le dimissioni.

Le dimissioni da SFA – Modulo SET possono essere decise anche per raggiungimento dei limiti di età e per rinuncia all'inserimento al servizio da parte dell'utente o suo rappresentante.

In ogni caso la dimissione, autorizzata dall'Azienda, viene formalizzata alla famiglia.

PROGETTO EDUCATIVO

L'Ente gestore in accordo con le indicazioni dell'Assistente Sociale comunale, stende un progetto educativo e sociale individualizzato che andrà conservato nel fascicolo personale e dovrà prevedere aggiornamenti periodici. Detto progetto individualizzato oltre che prevedere la partecipazione attiva del soggetto e della sua famiglia in tutte le sue fasi, deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche e loro esito, la eventuale valutazione finale che attesti gli obiettivi raggiunti e la conseguente dimissione.

Responsabile del Servizio: Dr. Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No.: QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

La progettualità individuale si basa su:

- formazione e apprendimenti in ambiti e situazioni reali diversificate;
- qualità della vita intesa come senso di soddisfazione personale del disabile;
- territorio e comunità di appartenenza quale luogo di sperimentazione e di apprendimento diretto e parte attiva nel progetto educativo;
- identificazione di un luogo privilegiato di riferimento organizzativo, osservativo, relazionale, di crescita e di confronto di esperienze;
- presenza di personale educativo qualificato che sia in grado di formare e promuovere la crescita della persona verso un ruolo adulto ed il più possibile autonomo, ma anche che sia in grado di muoversi e reperire ambienti e risorse di vita presenti sul territorio;

L'efficacia del progetto educativo personalizzato va verificata periodicamente, anche attraverso incontri, tra gli operatori dell'Azienda e del Servizio, eventualmente richiedendo la partecipazione degli operatori dei servizi generali o specialistici dell'ASST.

Le eventuali variazioni del progetto educativo personalizzato, devono essere preventivamente concordate con il Servizio Sociale dei Comuni.

L'Azienda potrà disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche presso la sede del Servizio.

FUNZIONAMENTO

Fermo restando un funzionamento garantito annuale, l'orario giornaliero e settimanale dovrà essere consono alla realizzazione delle attività previste nei progetti socio-educativi individualizzati.

Il calendario annuale di offerta dell'attività del Servizio è definito dall'Ente gestore, sentite le famiglie.

Fermo restando la possibilità di attuare moduli orari personalizzati in base alle specifiche esigenze dell'utente, sono possibili in linea generale due modalità di frequenza:

- tempo pieno – minimo 30 ore settimanali;
- part-time - 3 giorni a tempo pieno;
- part-time - 5 giorni (18 ore settimanali);

Il monte ore di frequenza di un utente coincide con quello indicato nel suo percorso socio-educativo individualizzato e comprende:

Responsabile del Servizio: Dr. Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cervenno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No.: QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

- le attività presso la sede del servizio;
- le attività svolte all'esterno della sede, attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio, purché rientranti nel progetto socio-educativo individualizzato. A tal fine il gestore del Servizio SFA – Mod. SET potrà convenzionarsi o stipulare accordi con terzi soggetti ospitanti. In ogni caso, nei confronti dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, l'Ente gestore del Servizio SFA - mod. SET, rimarrà l'unico responsabile delle attività svolte dall'utente e a favore di esso e delle conseguenze da esse derivanti, e dovrà garantire il monitoraggio sia in termini educativi che di sicurezza.

L'Ente gestore del Servizio SFA - mod. SET, deve provvedere a reperire luoghi/strutture/enti e gli strumenti necessari alla realizzazione dei progetti individualizzati.

In casi particolari valutati tali dall'Assistente Sociale comunale, possono essere previste tariffazioni in deroga a quanto sopra specificato. Dette tariffazioni devono essere condivise con l'Ente Erogatore.

L'efficacia del progetto socio-educativo individualizzato è verificata periodicamente, anche attraverso incontri, tra gli operatori dell'Azienda e gli operatori del Servizio.

TRASPORTO E SERVIZIO MENSA

Presso la sede, nei giorni di funzionamento, a richiesta è garantito il servizio mensa, il cui costo è a carico dell'utente, che lo versa direttamente alla Cooperativa.

Il trasporto non è compreso nel servizio ed è a carico dell'utente.

REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI

Il Servizio di Formazione all'Autonomia è basato sui percorsi individualizzati, pertanto l'organizzazione richiesta deve rispondere a requisiti di flessibilità che consentano ad ogni persona accolta di raggiungere il maggior grado di autonomia e/o stabilizzazione possibile.

L'ente gestore deve redigere la Carta dei Servizi in cui siano illustrate le modalità previste di frequenza/accesso al servizio, gli interventi e le attività offerte, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l'ammontare delle rette in relazione alle diverse modalità di frequenza/accesso.

Responsabile del Servizio: Dr. Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No.: QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

L'organizzazione del servizio deve poter consentire al soggetto di sperimentarsi nel territorio favorendo lo sviluppo e il consolidamento di autonome capacità.

PERSONALE

Il Coordinatore deve essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale e può anche avere funzioni operative.

Operatori socio educativi: un operatore socio educativo ogni 7 progetti attivi.

L'educatore socio educativo per le attività interne può essere anche l'operatore di riferimento per le attività esterne.

REQUISITI STRUTTURALI

Sede del servizio è la sede indicata dall'Ente Gestore, in possesso dei requisiti strutturali come di seguito: la sede del servizio deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti in vigore per la civile abitazione nonché alle norme sulla sicurezza ed inoltre:

- essere priva di barriere architettoniche bagni compresi;
- disporre di ambienti comuni per socializzazione anche in condivisione con altre unità d'offerta contigue;
- essere situata nell'abitato urbano e collegata con mezzi pubblici;
- essere collegata con la rete territoriale dei servizi sociali.

Responsabile del Servizio: Dr. Gianpiero Mascarino

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No.: QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

(REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO)

Art.1 Oggetto, finalità ed obiettivi

Il presente regolamento disciplina i principi e le modalità cui devono uniformarsi la gestione, l'erogazione e l'accesso alle prestazioni del servizio denominato Assistenza Domiciliare Educativa.

Il servizio educativo domiciliare è un servizio di integrazione e supporto educativo ai nuclei familiari fragili residenti nei Comuni soci dell'Azienda. E' un processo di intervento, integrato e partecipato che coinvolge risorse professionali e informali, che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse personali, familiari, di contesto che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei figli.

L'Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) persegue il fine di mantenere il minore nel contesto familiare e sociale di appartenenza, affrontare costruttivamente le difficoltà educative e di socializzazione all'interno del nucleo familiare.

E' un servizio che si avvale di educatori professionali che operano in stretto contatto con le Assistenti Sociali del Servizio Sociale di Base, con gli operatori psicosociali del Servizio Tutela Minori e con i servizi specialistici del territorio quando coinvolti nella gestione del caso.

Art.2 Destinatari

Il Servizio si rivolge a nuclei familiari nei quali siano presenti uno o più minori residenti nel territorio dei 41 Comuni soci dell'Azienda, che presentino difficoltà e/o carenze nell'esplicazione delle funzioni genitoriali sotto l'aspetto educativo, socio-relazionale, affettivo e/o materiale.

Destinatari sono pertanto minori e famiglie in carico al Servizio Sociale di Base e al Servizio Minori e Famiglia ATSP con specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 3 Organizzazione e caratteristiche metodologiche del servizio

L'organizzazione del servizio è di competenza del Servizi Sociale di Base e del Servizio Minori Famiglia di ATSP, si articola e si sviluppa attraverso i suoi uffici e si avvale dei propri operatori psicosociali. Viene attivato attraverso esternalizzazione a ditte o cooperative che si avvalgono di educatori professionali.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

L'intervento educativo si caratterizza come segue:

- l'educatore professionale svolge una funzione di affiancamento, sostegno e accompagnamento dei genitori nello svolgimento delle loro funzioni educative con i figli;
- l'educatore professionale, in condivisione con i genitori, svolge una funzione di rinforzo delle esperienze di crescita, delle opportunità di socializzazione del minore, facilitando anche l'accesso ad una rete di rapporti esterni alla famiglia;
- l'educatore Tutor svolge consulenza educativa/tutoring periodica alla famiglia.

Da questi assunti derivano alcuni principi metodologici:

- **interdisciplinarietà e corresponsabilità** intesi come continuo di confronto, dialogo e negoziazione dei significati tra educatore- genitori e sistema dei servizi,
- **partecipazione** atta a favorire la reale possibilità dei genitori e dei minori, di essere attivamente coinvolti nei processi valutativi e decisionali che li riguardano;
- **trasparenza** orientata a garantire la partecipazione della famiglia, per condividere le informazioni rilevanti sulla situazione, comprensive degli elementi di preoccupazione e delle potenzialità di cambiamento, che vengono presentate in forma chiara, sostenibile e incoraggiante per genitori e per i minori;
- **intensità dell'intervento** poiché un progetto condiviso e realizzato in un arco di tempo definito, pianificato nella progettazione e sottoposto a valutazioni periodiche.
- **valutazione**, intesa come confronto tra operatori, per l'analisi dei risultati e la comprensione dei fattori relazionali, metodologici e organizzativi che ne hanno permesso il raggiungimento, sia dei comportamenti educativi dei genitori e le relazioni del sistema familiare nella sua globalità. Questi elementi, attraverso un'attenta documentazione, diventano oggetto di riflessione e di dialogo con la famiglia, in un processo di ricerca delle strategie più efficaci per favorire percorsi di crescita positiva dei figli nel loro ambiente di vita. Questa modalità di valutazione è partecipata, in quanto coinvolge direttamente le famiglie, che sono accompagnate nel processo di riappropriazione delle capacità educative e di cura da parte.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Art. 4 Prestazioni

Le prestazioni dell'Educatore Professionale possono essere attivate per le seguenti aree:

- A) **area della consensualità**: rientrano i nuclei familiari non interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, per i quali l'intervento educativo è sviluppato sulla base di una decisione assunta dal Servizio Sociale di Base di riferimento e condivisa con il nucleo familiare;
- B) **area della valutazione/trattamento**: l'attivazione dell'ADE interessa i nuclei familiari con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nei confronti dei quali il servizio ha attivato un percorso di conoscenza e di valutazione diagnostica e prognostica.

In ogni caso la titolarità dell'ADE è in carico al servizio che ha attivato l'intervento.

Gli interventi devono essere finalizzati a:

- a) mantenere il minore nel contesto familiare e sociale di appartenenza per evitare l'istituzionalizzazione;
- b) favorire un clima di fiducia e collaborazione sostenendo individualmente i componenti del nucleo familiare, rielaborando e sostenendo le dinamiche interne, affrontando costruttivamente le difficoltà educative e di socializzazione all'interno del nucleo;
- c) affiancare e promuovere l'autonomia gestionale dei genitori, attivando le capacità e le potenzialità temporaneamente inespresse o inutilizzate, individuando i necessari strumenti e risorse che funzionino da stimolo per una crescita psicologica, affettiva ed intellettuale sia del minore che dell'intero nucleo;
- d) rinforzare e sviluppare le competenze individuali e sociali del minore;
- e) promuovere la socializzazione del nucleo familiare e sostenere la creazione di reti sociali positive;
- f) vigilanza/protezione;
- g) promuovere l'autonomia del nucleo nell'igiene personale e nella cura dell'alloggio;
- h) promuovere, rinforzare e mantenere la relazione tra il minore e i genitori/altre figure adulte significative;
- i) Consulenza/tutoring alla famiglia, con piani personalizzati, flessibili e dinamici, di sostegno ai genitori nell'assolvimento dei compiti educativi e/o di sostegno al minore nel proprio percorso evolutivo.

Tali obiettivi devono essere specifici, misurabili, attuabili, raggiungibili e definibili nel tempo.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Art.5 Ambito di intervento

Il Servizio si realizza prioritariamente presso il domicilio del nucleo familiare e nell'ambiente di vita allargato del minore e/o sul territorio, coerentemente agli obiettivi individuati nel progetto educativo individuale.

Gli interventi di cui al punto h art. 4 rientrano tra gli interventi di tutela delle relazioni familiari e potranno essere svolti presso sedi diverse dal domicilio del minore: la sede sarà definita preventivamente per ogni singolo caso dal servizio competente, anche in territori comunali fuori ambito.

Art.6 Tempi

Il servizio può essere attivato per un monte ore massimo di 10h/settimana, fatta eccezione per le prestazioni di consulenza educativa/tutoring e per i progetti di cui al punto h art.4, da programmare e quantificare mensilmente. Generalmente il servizio sarà erogato nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00; potrà essere programmato dal lunedì alla domenica, per PEI che ne prevedono l'attivazione anche nei giorni di sabato e/o domenica.

Il servizio deve avere una durata definita nel tempo, da un minimo di 1 mese ad un massimo di un anno, legata al raggiungimento degli obiettivi individuati.

L'Ente erogatore deve attivare il servizio entro 72 ore dalla richiesta formale da parte dell'Azienda.

Art.7.1 Attivazione da parte del SSB

La richiesta di attivazione del servizio può essere presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale; può inoltre essere condivisa dai servizi specialistici (NOA, CPS, Ser.D., NPIA, Consultorio Familiare) che hanno in carico la situazione.

L'avvio dell'intervento è connesso alla valutazione della situazione da parte del Servizio Sociale di Base ed all'elaborazione di un progetto di intervento, condiviso con i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale e con la rete dei servizi eventualmente coinvolti.

Il nucleo familiare destinatario dell'intervento sceglie l'Ente Erogatore del Servizio Educativo Domiciliare fra gli enti accreditati.

L'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base monitora costantemente l'andamento del servizio attraverso incontri mensili con l'Educatore Professionale, il nucleo familiare destinatario dell'intervento e l'eventuale servizio specialistico, se coinvolto. Definisce eventuali sospensioni temporanee e variazioni di orario ed

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

infine la conclusione del progetto. L'Educatore Professionale è responsabile della stesura del progetto educativo individualizzato, che deve tener conto del progetto del servizio sociale inviante ed essere redatto e trasmesso dopo una prima breve fase di osservazione e valutazione concordata con il SSB e la famiglia; è altresì responsabile della stesura e della trasmissione di relazioni di aggiornamento, a cadenza trimestrale, sulla situazione del nucleo familiare e sul servizio erogato, secondo le tracce fornite dal Servizio Sociale. Il Servizio Sociale potrà richiedere all'educatore ulteriori relazioni su necessità.

Il Progetto educativo individualizzato deve declinare in modo semplice e concreto le finalità dell'intervento, i metodi, le azioni, i tempi e gli strumenti di lavoro e deve essere aggiornato costantemente.

Le relazioni periodiche ed il PEI andranno trasmesse al SSB del Comune.

Art.7.2 Attivazione da parte del Servizio Minori e Famiglia

Quando l'Autorità Giudiziaria prescrive l'attivazione del servizio ADE, l'avvio dell'intervento è connesso alla valutazione della situazione da parte dell'équipe psicosociale del Servizio Minori e Famiglia dell'ATSP ed all'elaborazione di un progetto di intervento, auspicabilmente sottoscritto e condiviso anche dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Il nucleo familiare destinatario dell'intervento sceglie l'Ente Erogatore del Servizio Educativo Domiciliare fra gli enti accreditati.

L'Equipe del Servizio Minori e Famiglia trasmette al/ai Comune/i di residenza dei genitori la comunicazione dell'avvio del servizio.

L'Equipe psicosociale monitora costantemente l'andamento del servizio attraverso incontri mensili con l'Educatore Professionale, il nucleo familiare destinatario dell'intervento ed eventuali servizi territoriali coinvolti.

Definisce eventuali sospensioni temporanee e variazioni di orario ed infine la conclusione del progetto. L'Educatore Professionale è responsabile della stesura del progetto educativo individualizzato, che deve tener conto del progetto dell'Equipe del Servizio Minori e Famiglia ed essere redatto e trasmesso dopo una prima breve fase di osservazione e valutazione concordata con l'Equipe; è altresì responsabile della stesura e della trasmissione di relazioni di aggiornamento periodiche sulla situazione del nucleo familiare e sul servizio erogato, secondo le tracce fornite dal Servizio competente. Il Servizio Minori e Famiglia potrà richiedere all'educatore ulteriori relazioni su necessità.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cervenno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Il Progetto educativo individualizzato deve declinare in modo semplice e concreto le finalità dell'intervento, i metodi, le azioni, i tempi e gli strumenti di lavoro e deve essere aggiornato costantemente.

Le relazioni periodiche ed il PEI andranno trasmesse al Servizio Minori e Famiglia di ATSP.

Art.8 Personale

Il servizio è erogato da Enti gestori accreditati ed iscritti all'albo riconosciuto.

L'Ente prescelto per l'erogazione del Servizio Educativo Domiciliare dovrà attenersi a quanto previsto dal Patto di Accreditamento vigente. In particolare, si impegna ad erogare il servizio con personale della propria organizzazione in possesso dei titoli previsti dall'Albo di accreditamento.

Art.9 Costi

Il servizio educativo domiciliare ha un costo orario che viene definito in sede di accreditamento e/o appalto.

Art. 10 Conclusioni

Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Patto di Accreditamento vigente ed alle "Prassi metodologiche".

LA RESPONSABILE
AREA MINORI E FAMIGLIA
dr.ssa Marianna Angeli

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.



Registration No. : QAIC/IT/90456-A



AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SCOLASTICA (REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO)

Art. 1 OGGETTO

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno, gestisce per conto dei Comuni Soci il servizio di assistenza specialistica.

Oggetto del presente documento è la regolamentazione del Servizio di Assistenza Specialistica per alunni disabili sul territorio del distretto Vallecamonica-Sebino.

Art. 2 DESTINATARI

I destinatari degli interventi di assistenza specialistica sono gli alunni residenti nei Comuni appartenenti al Distretto Vallecamonica-Sebino, che frequentano gli Istituti Scolastici pubblici o paritari, a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia (bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione alla Scuola dell'infanzia), fino all'uscita dalla Scuola secondaria di I grado, caratterizzati da:

disabilità certificata dal collegio di accertamento dell'ATS/ASST

certificazione della Neuropsichiatria/ altro Ente accreditato attestante necessità di Assistenza Specialistica.

Art. 3 SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

A) DEFINIZIONE E MODALITA' DI ACCESSO

Il servizio di assistenza specialistica, si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica, attraverso attività di supporto finalizzata all'integrazione scolastica, nei plessi scolastici in cui essi sono inseriti.

Le attività previste si effettuano in un monte ore settimanale definito e all'interno dell'orario scolastico, con un orario funzionale al progetto individuale. La collocazione oraria verrà concordata con i Referenti scolastici.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo,

Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno,

Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno,

Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Il Servizio ha come obiettivo l'aumento dell'autonomia negli ambiti della comunicazione e della relazione. Le attività previste dal servizio si svolgono all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla Scuola (ove previste dal P.E.I. integrato).

La famiglia, una volta in possesso della documentazione che certifica le caratteristiche dell'alunno di cui al precedente art. 2 presenta istanza di Assistenza Specialistica al Servizio Sociale del Comune di Residenza su modulistica predisposta dall'Assistente Sociale.

La scelta dell'Ente erogatore del servizio di Assistenza Specialistica compete alla famiglia dell'alunno disabile che, per questo, può delegare il Dirigente Scolastico di riferimento. La modulistica è fornita dall'Assistente Sociale del Comune che provvede anche ad informare la famiglia o il dirigente scolastico da essa eventualmente delegato, dei soggetti autorizzati a svolgere il servizio secondo il sistema di Accreditamento in capo alla Comunità Montana di Vallecamonica.

B) FUNZIONI DEL SERVIZIO E MODALITA' DI GESTIONE

La funzione del servizio di Assistenza Specialistica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del gruppo classe e, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

- 1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- 2) le autonomie personali;
- 3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.

In considerazione della natura educativa specialistica delle prestazioni in cui si sostanziano gli interventi da erogare, le prestazioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi didattici e/o all'assistenza di base (relativamente alle quali le competenze sono poste, dalla normativa di riferimento, in capo agli Istituti scolastici), possono essere autorizzate solo in via eccezionale dall'Assistente Sociale, se previste dal PEI integrato, previa formale richiesta della dirigenza scolastica e attenta valutazione della specifica situazione personale e della realtà scolastica.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savioere dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Il servizio di assistenza specialistica prevede:

1. Attività Diretta con l'utenza

Si intende la prestazione di carattere educativo espletata a diretto contatto con gli utenti, sia nell'orario scolastico che per la partecipazione a gite e/o momenti formativi e ludici organizzati dalla scuola e previste nel P.E.I.. Per la partecipazione dell'Assistente Specialistico a gite scolastiche, il Dirigente Scolastico richiede l'autorizzazione all'Assistente Sociale del Comune che, valutata l'opportunità, invia l'autorizzazione alla Scuola, alla Cooperativa e all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. Le ore di partecipazione alla gita vanno recuperate, da parte dell'Assistente Specialistico, entro dicembre (per il periodo settembre/dicembre) o entro giugno (per il periodo gennaio/giugno).

In caso di assenza prolungata per malattia dell'alunno, è prevista la possibilità, all'interno del monte ore definito, nel rispetto degli obiettivi previsti dal progetto individualizzato, ed a seguito di una specifica autorizzazione del Servizio Sociale Comunale, di eseguire l'intervento presso il domicilio del minore.

Tale intervento deve svolgersi, salvo diversa valutazione dell'Assistente Sociale, negli stessi orari in cui è previsto l'intervento a scuola e per il monte ore settimanale già definito e deve prevedere la compartecipazione anche dell'insegnante di sostegno qualora assegnato.

In caso di assenza del minore, la famiglia è tenuta ad informare preventivamente e tempestivamente entro le ore 17,00 del giorno precedente l'Ente erogatore circa l'assenza dell'alunno. In tal caso l'assistente specialistico, essendo stato preventivamente avvisato, non deve recarsi a scuola.

Solo qualora la famiglia non avvisi nei tempi sopra indicati, all'assistente specialistico viene riconosciuta un'ora di servizio per il primo giorno di assenza.

2. Attività Indiretta

Si intendono tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento, così come individuate nei singoli PEI, finalizzate alla programmazione, verifica, coordinamento formazione e supervisione:

- incontri previsti per la formazione del P.E.I., in particolare per le integrazioni in esso contenute relativamente all'alunno disabile;
- incontri di verifica periodica tra gli operatori e gli assistenti sociali dei servizi inviati e/o altri eventuali servizi coinvolti nel progetto;
- stesura delle relazioni educative su richiesta del servizio inviante (relazione osservazione o di aggiornamento).

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Il monte ore attribuito all'attività indiretta non può essere superiore al monte ore previsto a tal fine nel patto di accreditamento.

Ad ogni alunno viene assegnato un "voucher" - diario delle prestazioni effettuate -, che deve essere firmato giornalmente dall'operatore che svolge il servizio e, a fine mese, dal dirigente scolastico o suo delegato. In occasione di incontri di coordinamento, compresi quelli con gli altri servizi, le date e le ore effettuate devono essere riportate sul medesimo voucher e validate dalla firma dell'Assistente Sociale.

In caso sia necessario modificare, anche temporaneamente, l'orario della prestazione di assistenza specialistica, è necessaria specifica preventiva autorizzazione (anche per mail) da parte dell'Assistente Sociale di riferimento.

Nella programmazione settimanale delle ore di Assistenza Specialistica deve essere evitata la sovrapposizione con la presenza dell'Insegnante di Sostegno, salvo casi particolari che dovranno essere autorizzati dall'Assistente Sociale.

3. Uscite e gite scolastiche

Premesso che la scuola deve garantire con il proprio personale la partecipazione dell'alunno disabile alla gita scolastica, al fine di garantire l'integrazione dell'alunno, può essere prevista la partecipazione dell'assistente specialistico. Le uscite e le gite scolastiche vanno previste e programmate nel P.E.I. INTEGRATO.

In caso di uscite/gite scolastiche di uno o più giorni, uscite didattiche occasionali, organizzate dalle Istituzioni Scolastiche, che prevedono la presenza dell'operatore all'assistenza in accompagnamento all'allievo, è demandato al Dirigente scolastico l'invio della richiesta scritta all'Assistente Sociale del Comune di residenza del minore, entro e non oltre il decimo giorno precedente la gita. Solo in tal caso all'organizzazione accreditata sarà riconosciuto un compenso corrispondente ad un massimo di 10 ore giornaliere modulate in base alle oggettive necessità. Le ore giornaliere di assistenza che l'operatore avrebbe dovuto assicurare all'allievo dovranno ritenersi comprese nelle suddette 10 ore. Si ricorda che le spese di viaggio, vitto alloggio ed eventuali ingressi derivanti dalla partecipazione dell'assistente specialistico sono a carico totale ed esclusivo della scuola.

Le ore spese per accompagnare l'alunno in gita che superano il monte ore assegnato per il servizio, autorizzate dall'Assistente Sociale, devono essere recuperate entro dicembre dell'anno in corso; quelle effettuate nel primo semestre dell'anno successivo, vanno recuperate entro giugno.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savio dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.





AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede Legale: Piazza Tassara, 4 – 25043 BRENO (BS) Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463

Sedi Territoriali: Via Marconi, 59 – 25048 EDOLO (BS) Tel. 0364 73168

Via Vallecamonica, 2 – 25055 PISOGNE (BS) Tel. 0364 883981

Via Barbolini, 4 – 25047 DARFO B.T. (BS) Tel. 0364 529291

Piazza Cavour, 18 - Piano Secondo - 23037 - TIRANO (SO) Tel. 0342 708550

C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984

www.atspvallecamonica.it - info@atspvallecamonica.it - pec: atspvallecamonica@legalmail.it

Art. 4 CARATTERISTICHE E FUNZIONI DELL' ASSISTENTE SPECIALISTICO

L'Assistente Specialistico dovrà essere in possesso dei titoli previsti nel bando di accreditamento ed avere adeguate capacità di relazione con i minori, la famiglia, la scuola, il servizio sociale.

Le mansioni dell'assistente sono finalizzate all'assistenza per l'autonomia, alla comunicazione nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli alunni di cui al precedente Art. 2.

Art. 5 MONTE ORE ASSEGNATE

Tenuto conto delle necessità di bilancio, l'assegnazione delle ore di Assistenza Specialistica è determinata entro un minimo di 7 e massimo di 20 settimanali.

Preso atto della Diagnosi Funzionale codificata nella parte in cui è indicato sinteticamente il livello di compromissione delle diverse aree, si aggiungono alle n. 7 ore minime di partenza, n. 2 ore per ogni area in cui la compromissione è indicata di livello "grave" e n. 1 ora per ogni area in cui la compromissione è definita di livello "medio".

Art. 6 COSTI DEL SERVIZIO

Il costo del Servizio può variare periodicamente in base alle tariffe concordate con gli Enti erogatori ed è sostenuto in parte dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e in parte dal Comune secondo modalità definite nell'Assemblea dei soci.

Enti di riferimento

Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e Comuni di:

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte di Legno, Savioere dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.

